



LA FOLLE VITA, dal 6 aprile in esclusiva su RaiPlay la toccante commedia diretta da Raphaël Balboni e Ann Sirot

La pellicola, vincitrice di 7 Magritte Awards, tra cui miglior film, miglior attore protagonista e miglior attrice protagonista, supera le convenzioni sociali, mescolando sapientemente l'attenta analisi di un caso clinico con scene esilaranti e momenti di suggestiva follia



Sarà disponibile dal **6 aprile**, in **esclusiva su RaiPlay**, **“LA FOLLE VITA”** (titolo originale *La vie démente*), il film diretto da Raphaël Balboni e Ann Sirot, vincitore di numerosi premi tra i quali 7 Magritte Awards su 12 nominations, tra cui miglior film, miglior attore protagonista e miglior attrice protagonista.

Alex (Jean Le Peltier) e Noémi (Lucie Debay) sono una coppia sulla trentina che progetta di avere un figlio. I loro piani però vengono stravolti quando Suzanne, la madre di Alex, inizia a

fare cose strane. La donna è affetta da “demenza semantica”, una malattia neurodegenerativa, come l’Alzheimer, che influenza il suo comportamento: spende generosamente, fa visite notturne ai vicini per mangiare un toast, si fabbrica una patente falsa con colla e forbici. Alex e Noémie entrano in crisi: è davvero il momento giusto per avere un figlio quando tua madre sembra essere tornata una bambina?

Il rapporto madre/figlio è il fulcro della storia. Il film diventa una sorta di “coming of age”, un percorso di emancipazione. Imparando ad accettare Suzanne per quella che è, e smettendo di preoccuparsi di come potrebbe essere vista dalla società, Alex cambia il suo modo di approcciarsi al mondo. Smette di giudicare il comportamento di Suzanne, e inizia a vederla come una nuova persona, qualcuno che può amare e apprezzare per come davvero è. "La folle vita" mescola sapientemente l’attenta analisi di un caso clinico con scene esilaranti e momenti di suggestiva follia visiva. **L’interpretazione di Joe Deseure nei panni Suzanne resta scolpita nella memoria** di chiunque abbia avuto in famiglia un caso simile e ci porta a vedere con più leggerezza anche le situazioni più drammatiche.

Secondo i due registi, questo film è un’opportunità per riflettere sulla malattia, sul modo in cui trattiamo questo aspetto della vita nel quotidiano, e in generale, in relazione alla società. E citano un detto che recita ***“La cosa più importante non è ciò che accade, ma ciò che impariamo da ciò che accade”***.

Nel cast Lucie Debay, Jo Deseure, Jean Le Peltier, Gilles Rémiche, Vincent Lecuyer, Joëlle Franco, Annette Gatta, Estelle Marion, Marie Henry.